

A L T I M O N E



A L T I M O N E

FERRETTI YACHTS 731

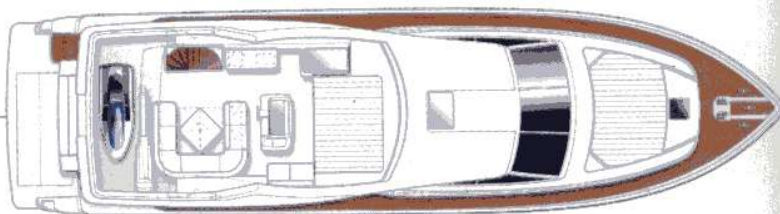
SIMMETRIE

DI ROBERTO FRANZONI FOTO DI LAURA RIZZI



IL TEMA DELLA GRANDE FINESTRA A SCAFO CONNOTA TUTTI I NUOVI FERRETTI E IN PIÙ IL 731, EQUILIBRATO ESEMPIO DI EVOLUZIONE E DI SINTESI DELLA GAMMA, PROPONE UN INTERNO ASSOLUTAMENTE INNOVATIVO, CON DELICATI E SOBRI RIFERIMENTI ALL'ORIENTE, TUTTO GIOCATO SULLA SIMMETRIA.

A L T I M O N E



LUNGHEZZA F.T. 22,68 M
LARGHEZZA 5,80 M

PESCAGGIO 1,86 M

DISLOCAMENTO A PIENO CARICO 51,5 T
COMBUSTIBILE 5.500 L
ACQUA 1.000 L

MOTORIZZAZIONE 2X1.360 CV MAN 1360CRM O
2X1.550 CV MAN 1550CRM

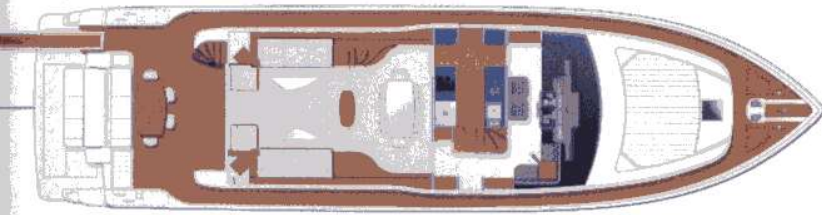
VELOCITÀ MASSIMA DA 31 A 33,5 NODI
VELOCITÀ DI CROCIERA DA 28 A 30 NODI
AUTONOMIA 325 MIGLIA

Uno dei più complessi e ambiziosi obiettivi che un marchio si propone è l'immediata riconoscibilità dei suoi prodotti. Il fatto che a prima vista, a colpo d'occhio, gli osservatori esclamino "Ah! È un..." dando così credito e rispetto al fortunato proprietario che orgogliosamente può esibire il bene, si tratti di un orologio, di una penna, di una polo, di un'auto o di uno yacht. È chiaro che nell'ultimo caso, il nostro, essendo il bene assai importante, il gioco della riconoscibilità immediata, dell'agnizione istantanea - e possibilmente ad alta qualificazione - fa gioco al proprietario e fa gioco al produttore, che quanto più è importante il suo utilizzatore, almeno nel suo milieu, tanto più vedrà crescere la sua fama, la sua immagine e alla fine il suo valore. Ferretti Yachts, l'ultima dizione in ordine di tempo dei motoryacht Ferretti originali, è da tempo impegnata in questo processo di identificazione che ha affrontato da diversi punti di vista, innanzitutto attraverso la creatività dello studio Zuccon International Projects del professor Gianni Zuccon designer ufficiale del Gruppo Ferretti da molti anni e responsabile in particolare della linea dei Ferretti Yachts. Inoltre questo processo identificativo è supportato fortemente dalla campagna pubblicitaria "Essere Ferretti" tutta giocata su rarefatte atmosfere di eleganza e di solido benessere che contribuiscono a

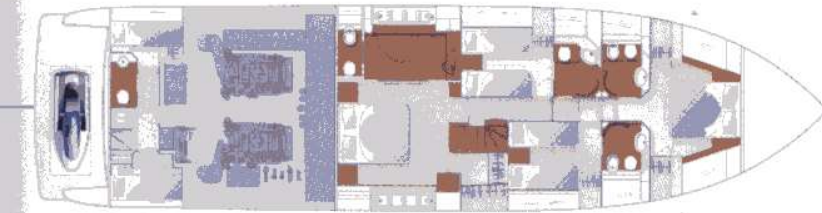
marcare la differenza tra essere, appunto, e avere. Gianni Zuccon e Ferretti Engineering, il braccio operativo che traduce in fattibilità le idee dell'architetto, hanno recentemente introdotto la grande finestra quadrata a scafo, completata dai due piccoli oblò apribili, l'ultimo segno forte in ordine di tempo che caratterizza la gamma alta dei Ferretti Yachts. La finestra contiene una forte tecnologia del vetro che è più robusto dello scafo che lo circonda. E contiene naturalmente una forte valenza di qualità della vita. L'armatore infatti dispone di una "camera con vista" da cui può godere del mare quasi al pelo dell'acqua, luminosa anche nella sala da bagno. E nella battaglia delle finestre a scafo, ormai un must sui tutti i motoryacht attorno ai venti metri, Ferretti Yachts può dire di detenere un primato per dimensione, per tecnologia e per carattere. Applicata per la prima volta sull'830, lo scafo di soglia dell'imbarcazione, la finestra sul mare sta progressiva-



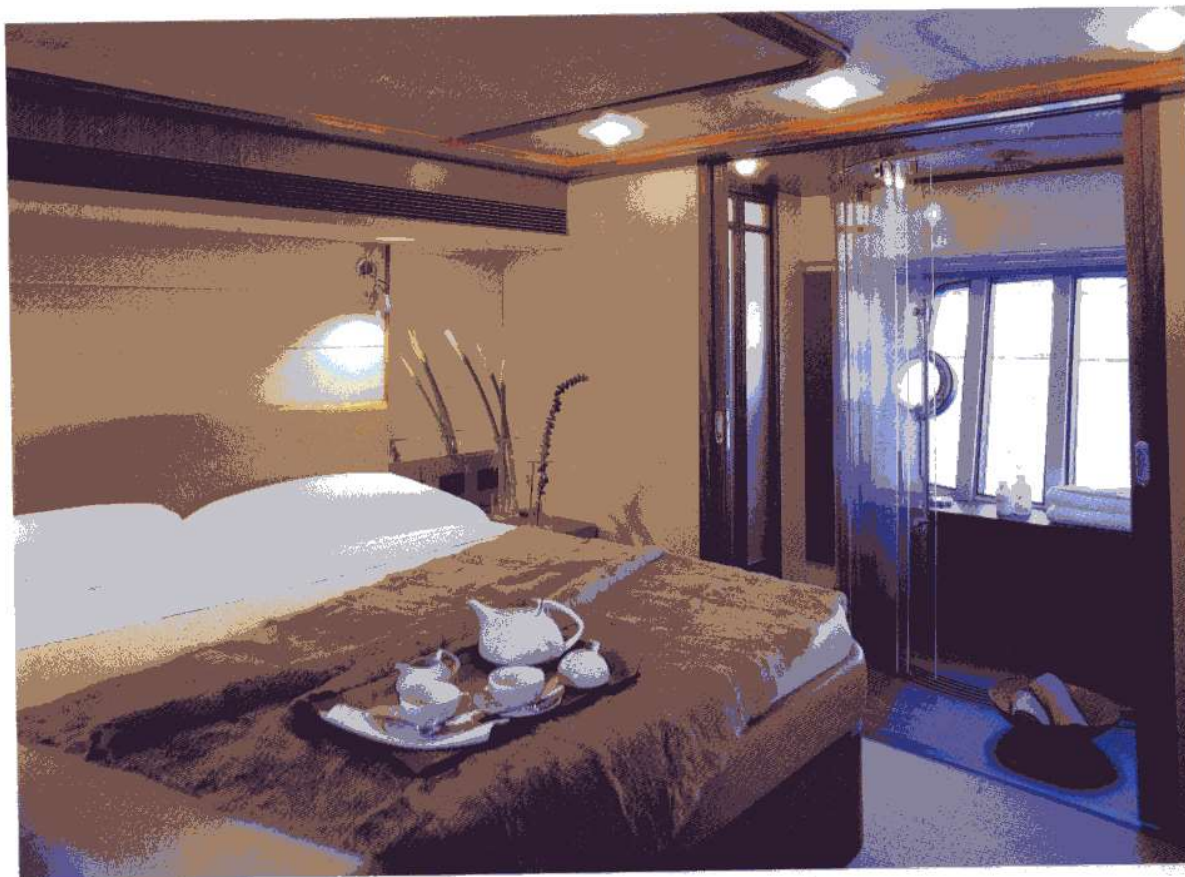
A L T I M O N E



PROGETTO
ZUCCON INTERNATIONAL PROJECT
COSTRUZIONE
FERRETI YACHTS



AVER PIAZZATO LA CONSOLE DI GUIDA AL CENTRO DEL FLYING BRIDGE HA OTTENUTO UN O SPAZIO PRENDISOLE INUSITATO ANCHE PER UN VENTIDUE METRI. A SINISTRA LA PLANCIA, RISOLTA CON SOBRIETÀ ED EFFICIENZA TECNICA, NON PRIVA DI UNA SUA SEVERA ELEGANZA.



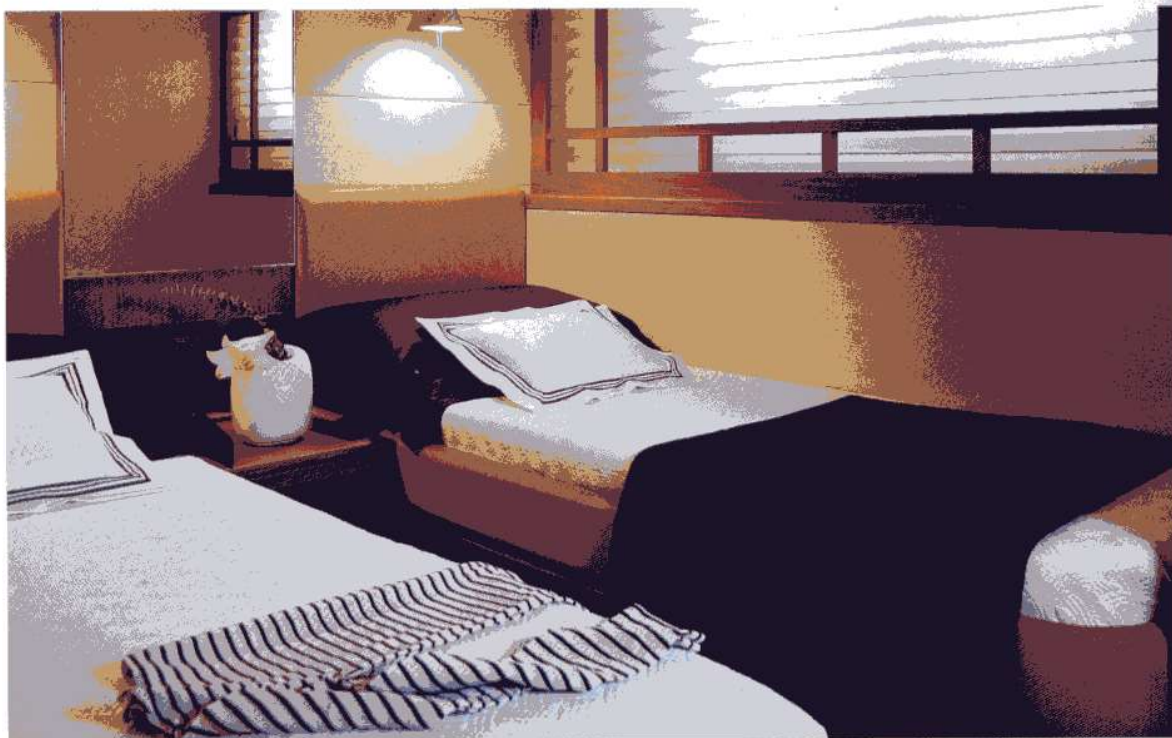
mente scendendo sui nuovi modelli di dimensione più piccola. Ed eccoci a bordo del 731, un 22 metri di grande equilibrio e sapore, che oltre a tutte le considerazioni fatte finora è il primo Ferretti Yacht a proporre un interno di nuova generazione. Gianni Zuccon ci ha dato dentro e ha disegnato un salone in perfetta simmetria, unico nella gamma dei Ferretti Yachts, che dispone di due divani a L fronteggianti, completati da due tavolini bassi in cristallo. Il gioco della simmetria ha imposto di posizionare al centro dello spazio il mobile contenente l'immane schermo televisivo, che grazie a un meccanismo di sollevamento può ruotare ed essere visto anche dal pozzetto. Sempre nel gioco della simmetria la sala da pranzo è

al centro del grande open space, separata verso prua da una doppia porta squadrettata, traslucida, che immette a destra alla timoneria interna e a sinistra alla cucina. Arredo leggero, opaco, sempre caldo nei toni, ma più sobrio e più riposante del solito, con delicati tocchi orientaleggianti, come le porte e le tende, fanno del 731 una proposta veramente innovativa nel panorama della gamma Ferretti Yachts.

Sottocoperta il layout è più classico. Basato su quattro cabine doppie rispetta lo schema tipico della dimensione: vasta armatoriale al centro a tutta larghezza, Vip a prua e due doppie ospiti aletti singoli a destra e a sinistra. Ancora una volta la simmetria è rigorosamente rispettata in un gioco di equilibri di spazi e di volumi all'interno di ciascuno spazio. L'armatoriale invece propone un interessante schema, ancora una volta innovativo e non ancora visto: la sala da bagno - ed è proprio il caso di definirla così per le sue dimensioni - occupa tutto il lato sinistro della cabina, illuminata dal finestrone di 1,60 per 1,20 metri, che consente di ammirare il mare anche mentre si fa la doccia o ci si dedica al proprio corpo. E in porto? Semplice. Si abbassa la tenda. La porta della sala da bagno è come sul ponte di coperta, un insieme di pannelli squadrettati tras-



IL SALONE, IN ALTO, GRAZIE ALLA SIMMETRIA DELL'ARREDO RISULTA ANCORA PIÙ SPAZIOSO. SOTTO A SINISTRA IL BAGNO ARMATORIALE CON IL FINESTRONE, CHE SI VEDE ANCHE NELLA PAGINA A FIANCO ATTRAVERSO AL CABINA, E A DESTRA LA CUCINA.



UNA DELLE DUE CABINE OSPITI A LETTI SINGOLI. IL LAYOUT È BASATO SU QUATTRO CABINE DOPPIE, COME VUOLE QUESTA DIMENSIONE. NOTARE IL DÉCOR MOLTO SOBRIO E CONNOTATO DA PICCOLI TOCCHI SI SAPORE ORIENTALE.

lucidi. L'alloggio dell'equipaggio è all'estrema poppa, a confine con la spiaggia, ben separato nei percorsi dalla zona ospiti. L'altra interessante novità è la disposizione degli spazi e delle funzioni sul flying bridge. Qui la chiave innovativa consiste nel posizionamento della timoneria al centro dell'area, in una console/isola libera sui quattro lati. A prua ne risulta un gigantesco prendisole per tre, quattro, cinque bellezze al bagno. A poppa una capiente dinette a U rifocilla al momento opportuno le suddette bellezze e i loro accompagnatori, potendo accogliere comodamente otto commensali. Il bimini, cioè il tendalino, è stato messo astutamente nel roll bar e si opera con comando elettrico per coprire la dinette e la console di guida. Completa le dotazioni il blocco grill/lavello, posto a sinistra, ed elemento separatore delle due scale di accesso, dal pozzetto a poppa e dal salone interno a prua.

La macchina è in due opzioni, entrambe soddisfatte dai motori Man. O i 1360 CRM di 1.360 cv (1.000 kW), o i più muscolosi 1550 CRM di 1.550 cv (1.0140 kW). Non per buttar via gasolio, che costa ormai molto, ma preferiamo la motorizzazione più potente che con 190 cavalli in più dà quel tocchetto di spinta in più utile a muovere con più scioltezza le circa 50 tonnellate a pieno carico del 731. Con i 1550 si viaggia a 30 nodi di crociera consumando circa 500 litri ora e navigando per

quasi undici ore, con circa 330 miglia di autonomia. Un classico. Da citare la plancia, sempre più aeronautica sia nello stile sobrio i grigio antracite che la rende uno spazio veramente professionale, sia nella navionica che nel touch screen Naviop che consente di gestire tutti gli impianti, tutte le utenze e tutte le informazioni dello yacht con il semplice tocco dello schermo, con un menu di facile comprensione e utilizzo. Innovare nel rispetto della filosofia della gamma, introdurre soluzioni intelligenti funzionalmente e di gradevole aspetto è stato certamente il risultato complessivi di Zucco e dell'Engineering di Ferretti che con il 731 introducono nuovi raffinati linguaggi in una gamma così difficile da modificare senza alterare quel concept di "Essere Ferretti" che l'efficace campagna si adopera per comunicare.